

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6557 del 14/11/2025
Oggetto	DPR 59/2013 - Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'Agglomerato di Verica AMO0082, dotato di impianto di depurazione, sito in Comune di Pavullo nel Frignano (MO) ad HERACQUAMODENA SRL, Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE. Prat. Sinadoc n. 28760/25.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6818 del 14/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	ANNA MARIA MANZIERI

Questo giorno quattordici NOVEMBRE 2025 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, ANNA MARIA MANZIERI, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 59/2013 - Rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa all'Agglomerato di Verica AMO0082, dotato di impianto di depurazione, sito in Comune di Pavullo nel Frignano (MO) ad HERACQUAMODENA SRL, Gestore del Servizio Idrico Integrato, per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei titoli abilitativi settoriali in materia di SCARICHI IDRICI, RUMORE.

Prat. Sinadoc n. 28760/25

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n.59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n.56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n.56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n.13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 68/2025 "Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 111/2024. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- la pianificazione regionale e provinciale di settore;

RICHIAMATA l'autorizzazione settoriale per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dalle reti fognarie e scolmatori di piena appartenenti all'agglomerato identificato come "PAV 04 - Verica" ubicato nel Comune di Pavullo nel Frignano, rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n.295 del 09/09/2013 vigente ai sensi dell'art. 124 c.8 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.;

VISTA l'istanza presentata in data 08/09/2025 ed acquisita da Arpae SAC con PG 158586 del 08/09/2025 da HERACQUAMODENA SRL (C.F./ PIVA 04279151205), con sede legale in Viale Berti Pichat 2/4, Bologna (BO), in quanto Gestore pro tempore del Servizio Idrico Integrato (di seguito anche Gestore) per ottenere il rilascio della Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'Agglomerato di Verica AMO0082, dotato di impianto di depurazione, in Comune di Pavullo nel Frignano (MO), per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Dlgs.152/2006.
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. n.447/1995;

PRESO ATTO della comunicazione prot. n. 0000089/25 del 01/07/2025 acquisita agli atti da ARPAE al prot. n. 140975 del 05/08/2025, con cui HERAcquaModena S.r.l. ha comunicato

- il subentro della medesima società nella gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di Modena in precedenza affidato a HERA S.p.A;
- che ATERSIR, a seguito del subentro operativo e condizionatamente all'efficacia del conferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione del Servizio Idrico Integrato da HERA SpA alla NewCO HERAcquaModena s.r.l., ha autorizzato la voltura delle concessioni di servizio in essere a favore di quest'ultima società;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 17/03/2022 avente ad oggetto "Realizzazione fognature e depuratore di Verica in Comune di Pavullo nel Frignano. Approvazione in linea tecnica del progetto esecutivo" e la successiva Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 31/07/2025 avente ad oggetto "Realizzazione fognature e depuratore di Verica in Comune di Pavullo nel Frignano. Approvazione in linea tecnica di variante non sostanziale al progetto esecutivo";

CONSIDERATO che l'intervento di adeguamento del sistema fognario depurativo dell'agglomerato di Verica risulta essere tra le opere approvate da ATERSIR all'interno del programma degli interventi 2020-2023 del Gestore HERA S.p.A. di cui alla Delibera del Consiglio Locale di Modena n.5 del 2 marzo 2020 e ss.mm.ii. come confermato dal programma degli interventi 2024-2029 del gestore HERA S.p.A. approvato con Delibera del Consiglio Locale di Modena n.2 del 12/04/2024 (ora HERAcquaModena Srl);

DATO ATTO che a tale intervento di adeguamento è stato assegnato il livello di priorità 1A dalla D.G.R. n. 201/2016, successivamente aggiornata dalle D.G.R. n. 2201/2023, n. 686/2024 e n. 4/2025;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento:

- D.Lgs.152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- RICHIAMATO il comma 8 dell'art.124 del D.Lgs.152/06;
- RICHIAMATO il comma 1 dell'art.101 del D.Lgs.152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna:
 - n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 - n.286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
 - n. 286 del 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne di cui all'art.113 del D.Lgs.152/06;
 - n. 1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/02/2005;
 - n. 201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
 - n. 569 del 15/04/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
 - n. 2153 del 20/12/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n.201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
 - n. 714 del 09 Maggio 2022 "Direttive per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti relativi all'utilizzo del demanio idrico, ai sensi dell'art. 15, comma 11, della Legge n.13/2015";
 - n. 2338 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";

- n. 2201 del 18/12/2023 “Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2338/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione”;
- n. 686 del 22/04/2024 “Aggiornamento dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2201/2023 per l'adeguamento di quattro agglomerati presenti in Regione”;
- n. 4 del 07/01/2025 “Aggiornamento dei termini previsti dalle Delibere di Giunta Regionale n. 2201/2023 e 686/2024 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione”;
- L.R. 4/2007 che all'art. 4 prevede che per gli scarichi in canali di bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica;
- Delibera del Direttore Generale di Arpae DDG n. 146 del 29/11/2022 riguardante Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane di seguito denominato “Protocollo dei controlli”;

Impatto acustico:

- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico", in particolare art. 8 "Disposizioni in materia di impatto acustico", commi 4 e comma 6;
- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.” CAPO III ART. 4;
- L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che il procedimento per il rilascio dell'AUA si è svolto secondo il seguente iter amministrativo:

- con nota prot. n. 164473 del 17/09/2025 successivamente integrata con prot. n. 169028 del 24/09/2025 Arpae ha indetto la conferenza dei servizi in modalità asincrona ai sensi dell'articolo 14-bis della L. n. 241/1990 per l'acquisizione dei pareri e dei contributi istruttori necessari ai fini del rilascio dell'AUA, da parte degli enti interessati: Arpae, Comune di Pavullo nel Frignano, Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) di Modena e Azienda USL di Modena;
- in conformità con quanto previsto dall'articolo 14-bis, comma 5, della L. 241/1990, la conferenza si è conclusa positivamente; pertanto il presente provvedimento ne costituisce determinazione motivata di conclusione;

DATO ATTO che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri / contributi istruttori favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo con prot. n. 170862 del 26/09/2025;
- contributo istruttorio relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo con prot. n. 184572 del 17/10/2025;
- parere favorevole di congruenza espresso dal Comune di Pavullo nel Frignano con prot. n. 24644 del 22/10/2025 acquisito agli atti da Arpae al prot. n. 187241 del 22/10/2025;

mentre, entro i termini perentori fissati con l'indizione della Conferenza, l'Azienda USL di Modena e l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (ARSTPC) di Modena non hanno espresso il proprio parere;

DATO ATTO che non si è proceduto alla verifica antimafia, in quanto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n° 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di

documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", all'articolo 83, comma 3, prevede che la documentazione di cui al comma 1 non è comunque richiesta per i rapporti fra i soggetti pubblici di cui al comma 1 (le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro ente pubblico e le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico nonché i concessionari di lavori o di servizi pubblici);

CONSIDERATO che il Gestore ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RICHIAMATO il punto 5 della D.G.R. 2153/2021 secondo cui, nel caso in cui sia necessario condurre verifiche di carattere idraulico il cui svolgimento richieda tempi non compatibili con i tempi previsti dal procedimento amministrativo, nelle more dello svolgimento da parte del richiedente delle attività previste dalle Disposizioni di cui all'Allegato 2 alla citata Delibera, ARPAE può comunque concludere il procedimento subordinando l'autorizzazione all'acquisizione, nel corso della durata della stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere al rilascio dell'AUA in oggetto;

VISTA la delibera del Direttore Generale di Arpae n.13/2025, con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della L.241/90, è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità AUA e Autorizzazioni Settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Modena;

DATO ATTO che ai sensi di quanto previsto all'art.6-bis della L.241/1990 nei confronti del responsabile del procedimento e del Dirigente firmatario non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. di ASSUMERE, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art.14 c.2 L.241/1990, con gli effetti di cui all'art.14-quater L.241/1990 e, conseguentemente
2. di RILASCIARE ai sensi del DPR 59/2013 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore del Gestore HERAcquaModena s.r.l. (C.F./ PIVA 04279151205) nella persona del suo Rappresentante pro tempore relativa all'Agglomerato di Verica AMO0082, dotato di impianto di depurazione, in Comune di Pavullo nel Frignano (MO) per l'attività di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali di seguito riportati sinteticamente:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale	Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida
TUTELA DELLE ACQUE	A1 - Autorizzazione allo scarico di acque reflue di cui al Capo II del Titolo IV della sezione II della Parte terza del D.Lgs 152/06 (articoli 124 e 125)	Arpae
IMPATTO ACUSTICO	E - Nulla osta di impatto acustico di cui alla Legge 447/1995 nelle more previste dal DPR n.227/2011	Comune di Pavullo nel Frignano

3. di STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi riportati in

tabella sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato A1 "Autorizzazione, di cui all'art. 124 del Dlgs n.152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica";*
 - *Allegato E "Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11";*
4. di DARE ATTO, altresì, che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 anni decorrenti dalla data del presente provvedimento di AUA e che il rinnovo deve essere presentato all'autorità competente almeno 6 mesi prima della scadenza, come stabilito all'art. 5 del D.P.R. 59/2013;
 5. di DARE ATTO che, come previsto dal punto 5 della D.G.R. 2153/2021, la presente AUA è subordinata all'acquisizione, nel corso della durata dell'AUA stessa, del parere di compatibilità idraulica rilasciato dall'Autorità idraulica competente; se necessario, l'AUA può essere soggetta a revisione a seguito del rilascio del suddetto parere;
 6. di DARE ATTO che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;
 7. di FARE SALVA l'osservanza di ogni altra norma/disciplina settoriale europea, nazionale, regionale e locale, non prevista o richiamata dalla presente AUA; qualora sia necessario, è responsabilità del Gestore presentare all'autorità competente specifiche modifica all'AUA ai fini dell'adeguamento dell'impianto a tali norme/discipline;
 8. di INFORMARE che le norme settoriali rimangono valide per quanto non previsto o regolato dal D.P.R.59/2013, in particolare, si rimanda a quanto indicato all'art.1 (fatta salva la possibilità di accertamento di competenza di tutti gli organi di controllo in materia ambientale) in merito alle autorità amministrative competenti al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida;
 9. di STABILIRE che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
 10. di STABILIRE che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
 11. DI RENDERE NOTO che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio è oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
 - avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro sessanta giorni ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni
Dott.ssa Anna Maria Manzieri

Pratica Sinadoc n. 28760/25

ALLEGATO A1

Autorizzazione, di cui all'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, allo scarico, in corpo idrico superficiale, di acque reflue urbane da rete fognaria pubblica

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
ARPAE**

PARTE DESCRITTIVA

Secondo le indicazioni della Regione (rif. DGR n. 201/2016 come aggiornata dalla DGR n. 4/2025) l'agglomerato AMO0082 Verica rientra tra quelli di priorità 1A per l'adeguamento degli scarichi ai fini degli obiettivi di qualità dei corpi idrici regionali.

L'intervento di adeguamento, approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 17/03/2022 e aggiornato con Delibera di Giunta Comunale n. 88 del 31/07/2025, prevede la suddivisione in tre parti dell'esistente agglomerato AMO0082 Verica, che risultava essere servito da due separate reti fognarie dotate di fosse Imhoff denominate Verica Madigo e Verica Ex Lago. Tale scelta progettuale è stata ritenuta necessaria per la mancanza di dislivelli sufficienti a garantire un collettamento a gravità dell'intero agglomerato verso il nuovo impianto di depurazione in progetto e la non sostenibilità a realizzare appositi impianti di sollevamento a servizio di due ridotte porzioni di agglomerato.

Al termine degli interventi previsti dal suddetto progetto esecutivo di adeguamento è previsto che vengano identificati 3 distinti agglomerati:

- l'agglomerato principale AMO0082 Verica, oggetto della presente AUA, con una consistenza dichiarata pari a 582 A.E., servito dal nuovo depuratore biologico a fanghi attivi con potenzialità di progetto pari a 650 A.E.;
- il nuovo agglomerato denominato AMO1086 Madigo, con una consistenza dichiarata pari a 6 AE, servito dall'esistente fossa Imhoff con potenzialità di 300 A.E.;
- il nuovo agglomerato denominato AMO1087 Ex Lago, con una consistenza dichiarata pari a 12 AE e servito dall'esistente fossa Imhoff con potenzialità di 300 A.E.

Il nuovo impianto di depurazione identificato con codice ID12172464, a servizio della rete fognaria dell'agglomerato AMO0082 Verica, oggetto della presente AUA, è composto da:

- sistema di pretrattamento tramite pozzetto sghiaiatore per l'accumulo del materiale grossolano e impianto di grigliatura fine mediante sgrigliatore autopulente a nastro affiancato ad una griglia a pulizia manuale di emergenza;
- stazione di sollevamento dotata di by-pass tramite scolmatore di testa impianto (ID12774857), dimensionato in modo da entrare in funzione in presenza di portate eccedenti alla 3QN24, che convoglia i reflui scolmati (scarico ID12774856) al pozzetto di unione flussi posto a valle del pozzetto di ispezione e campionamento;
- pozzetto ripartitore in uscita dal sistema di pretrattamento, che distribuisce le acque reflue alle linee di trattamento biologico;
- 3 linee di trattamento biologico a fanghi attivi e ossidazione totale;
- 3 linee di sedimentazione secondaria tramite sedimentatori statici verticali;
- sezione di ispessimento fanghi;
- pozzetto di ispezione e campionamento dei reflui di scarico in uscita dall'impianto di depurazione.

La rete fognaria dell'agglomerato AMO0082 Verica è dotata dei seguenti manufatti scolmatori:

- Scolmatore SC1 identificato con codice ID12784355, posto sulla rete fognaria di una porzione dell'agglomerato con consistenza calcolata pari a 120 A.E., per il quale viene dichiarata una portata

AUA - pagina 1 di 4

di soglia maggiore del 30% della portata nera di punta giornaliera e la capacità di derivare la portata di soglia di almeno tre volte la portata media annua;

- Scolmatore SC2 identificato con codice ID12784370, posto sulla rete fognaria di una porzione dell'agglomerato con consistenza calcolata pari a 102 A.E., per il quale viene dichiarata una portata di soglia maggiore del 30% della portata nera di punta giornaliera e la capacità di derivare la portata di soglia di almeno tre volte la portata media annua;
- Scolmatore SC3 identificato con codice ID12784374, posto sulla rete fognaria di una porzione dell'agglomerato con consistenza calcolata pari a 360 A.E., per il quale viene dichiarata una portata di soglia maggiore del 30% della portata nera di punta giornaliera e la capacità di derivare la portata di soglia di almeno tre volte la portata media annua.

Dall'impianto di depurazione e dai manufatti scolmatori a servizio della rete fognaria dell'agglomerato AMO0082 Verica si generano i seguenti scarichi:

- Scarico identificato con Codice ID12784354 prodotto da scolmatore SC1, recapitante nella rete fognaria a servizio del nuovo agglomerato AMO1086 Madigo ed in quanto tale non oggetto di autorizzazione allo scarico;
- Scarico identificato con Codice ID12784367 prodotto da scolmatore SC2, recapitante nella rete fognaria a servizio del nuovo agglomerato AMO1086 Madigo ed in quanto tale non oggetto di autorizzazione allo scarico;
- Scarico identificato con Codice ID12784372 prodotto da scolmatore SC3, recapitante nella rete fognaria a servizio del nuovo agglomerato AMO1087 Ex Lago ed in quanto tale non oggetto di autorizzazione allo scarico;
- Scarico identificato con Codice ID5851770 recapitante in fosso (area non demaniale) che afferisce al Rio delle Salde e che costituisce l'unico punto di scarico oggetto di autorizzazione dell'agglomerato.

Sulla rete fognaria a servizio dell'agglomerato AMO0082 Verica non risultano presenti impianti di sollevamento.

Trattandosi di agglomerato con consistenza da 200 a 2.000 abitanti equivalenti, ai sensi di quanto stabilito dal Punto 7) della D.G.R. 9 giugno 2003 n.1053, il trattamento biologico previsto è da ritenersi appropriato.

ISTRUTTORIA

RICHIAMATA l'autorizzazione settoriale per lo scarico di acque reflue urbane provenienti dalle reti fognarie e scolmatori di piena appartenenti all'agglomerato identificato come "PAV 04 - Verica" ubicato nel Comune di Pavullo n/F, rilasciata dalla Provincia di Modena con Determinazione n.295 del 09/09/2013 vigente ai sensi dell'art. 124 c.8 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.;

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA;

RICHIAMATI i pareri / contributi istruttori acquisiti durante l'iter autorizzatorio riferiti agli scarichi idrici:

- contributo istruttorio relativo agli scarichi idrici in acque superficiali espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo con prot. n. 170862 del 26/09/2025;
- parere favorevole di congruenza espresso dal Comune di Pavullo nel Frignano con prot. n. 24644 del 22/10/2025 acquisito agli atti da Arpae al prot. n. 187241 del 22/10/2025;

SI RITIENE, pertanto, POSSIBILE AUTORIZZARE LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE URBANE, secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il titolare del Gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), HERAcquaModena s.r.l, è **autorizzato a scaricare le acque urbane** dell'agglomerato AMO0082 Verica, con la configurazione riportata nella relazione tecnica e

nelle Planimetrie allegate ed in conformità con le prescrizioni e le disposizioni riportate nel presente documento.

1. Lo scarico di acque reflue urbane prodotto dall'impianto di depurazione deve rispettare i valori limite stabiliti dalla Tabella 3 di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n.1053, relativamente alla classe di consistenza da 200 a 2.000 abitanti equivalenti.
Come indicato nella nota a margine della sopracitata tabella, i suddetti valori limite si applicano a condizione che eventuali scarichi industriali autorizzati a recapitare in fognatura, siano sottoposti ad adeguate norme tecniche, prescrizioni regolamentari e valori limite in funzione della capacità depurativa e delle caratteristiche dell'impianto di trattamento della rete fognaria.
Sullo scarico di acque reflue urbane dell'agglomerato, gli Enti di controllo possono procedere alla verifica di ulteriori parametri per i quali è previsto il rispetto dei valori limite di cui alla Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs.152/2006, qualora siano presenti scarichi industriali autorizzati a recapitare nella rete fognaria.
2. Il punto di scarico in cui devono essere rispettati i suddetti valori limite è individuato nel pozzetto di ispezione posto all'uscita dell'impianto di depurazione che deve essere mantenuto accessibile agli organi di vigilanza e controllo e deve essere adeguatamente segnalato e realizzato in modo da garantire le operazioni di prelievo per caduta dei reflui scaricati.
3. Ai sensi di quanto indicato al Punto 7) della D.G.R. 9 giugno 2003 n.1053, devono essere effettuati almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in ingresso ed in uscita dall'impianto; i certificati analitici dei suddetti autocontrolli devono essere mantenuti a disposizione degli organi di controllo.
4. Trattandosi di rete fognaria mista può attivarsi lo scarico di reflui non trattati attraverso lo scolmatore di testa impianto, tale scarico può avvenire solo a seguito ed in presenza di eventi meteorici che determinano una portata di acque reflue in ingresso eccedente la $3Q_{n24}$.
5. Trattandosi di depuratore non presidiato è necessario dotare l'impianto di un dispositivo di controllo in remoto del funzionamento delle sue componenti elettromeccaniche.
6. Le interruzioni programmate per manutenzioni del depuratore o parti di esso, devono essere comunicate con congruo anticipo ad Arpae. Eventuali interruzioni accidentali o anomalie nel funzionamento del depuratore devono essere segnalate ad Arpae immediatamente.
7. Deve essere mantenuto a disposizione degli organi di vigilanza un apposito registro costantemente aggiornato, su cui devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione e le verifiche delle condizioni di funzionamento eseguite periodicamente al fine di garantire l'efficienza depurativa dell'impianto, come previsto al al Punto 7) della D.G.R. 9 giugno 2003 n.1053.
8. Sul medesimo registro devono essere annotate anche le operazioni di manutenzione svolte sulla rete fognaria di pertinenza dell'impianto e sulla linea di trattamento/depurazione con particolare riferimento allo spurgo e pulizia della stazione di sollevamento con scolmatore di testa impianto.
9. I manufatti scolmatori presenti sulla rete fognaria devono essere sottoposti a verifica visiva con cadenza almeno mensile ed in seguito ad ogni intenso evento meteorico che abbia potuto determinare il trasporto di materiali grossolani al loro interno compromettendone il corretto funzionamento. Deve essere mantenuta a disposizione degli organi di vigilanza apposita documentazione comprovante le verifiche e le operazioni di manutenzione e pulizia svolte sugli scolmatori.
10. Gli scarichi prodotti dagli scolmatori possono essere attivi esclusivamente a seguito ed in presenza di eventi meteorici che determinano portate miste in arrivo eccedenti alle portate di soglia di progetto.
11. Le acque reflue scaricate dal depuratore e dai manufatti scolmatori devono essere condottate nel corpo idrico recettore in cui deve essere garantito il corretto deflusso delle acque reflue nella rete

idrica superficiale evitando di determinare fenomeni di ristagno ed impaludamento e/o problematiche alle proprietà altrui.

12. Entro il 28 febbraio di ogni anno, deve essere trasmessa ad ARPAE (SAC e ST di Modena) una sintetica relazione riferita all'anno solare precedente contenente le seguenti informazioni:
1. dati tecnici di funzionamento del depuratore (portata trattata, abbattimenti, consumi di energia elettrica, ecc.);
 2. risultati degli autocontrolli analitici effettuati;
 3. quantità, qualità e destinazione finale dei fanghi di supero estratti dall'impianto e dei rifiuti prodotti dalla manutenzione e pulizia dei manufatti appartenenti alla rete fognaria dell'agglomerato;
 4. copia del registro delle verifiche e delle manutenzioni svolte sul depuratore e su la rete fognaria di pertinenza;
 5. eventuali modifiche apportate al sistema fognario e depurativo.

Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione e negli atti richiamati trovano applicazione le vigenti norme nazionali e regionali.

La mancata osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- **Planimetria agglomerato** (prot. 158586 del 08/09/2025, All.7-Perimetro Agglomerato AMO0082 Verica)

Pratica Sinadoc n. 28760/25

ALLEGATO E

Comunicazione o Nulla osta di cui all'articolo 8, c. 4 o c. 6, della Legge 447/95 nel rispetto di quanto previsto dal DPR 227/11

**Ente competente all'adozione del titolo, al controllo, al potere sanzionatorio e di diffida:
Comune di Pavullo nel Frignano**

PARTE DESCRITTIVA

La ditta HERAcquaModena s.r.l. gestisce l'impianto di depurazione delle acque reflue urbane a servizio dell'agglomerato di Verica del Comune di Pavullo nel Frignano.

Il contesto in esame è prevalentemente rurale con insediamenti di piccole dimensioni e posto a circa 300 metri a est del centro abitato di Verica (MO).

La classificazione acustica comunale pone in classe III (Aree di tipo misto) con limiti di immissione assoluti pari a 60 dBA diurni e 50 dBA notturni, l'area in oggetto.

Sono stati identificati due recettori sensibili rappresentati da: un'abitazione civile (R1) posta a circa 84 metri a nord ovest dell'impianto, in area acustica III; una seconda abitazione (R2) distante circa 67 metri a sud ovest, sempre in area acustica III. In entrambi i recettori sensibili devono essere rispettati, oltre che i limiti di immissione assoluti, anche quelli differenziali all'interno degli edifici.

Le sorgenti sonore aziendali sono rappresentate da 5 pompe sommerse (emissione totale 77 dBA), 1 motoriduttore (emissione 60 dBA) e 2 soffianti (emissione totale 75 dBA) ubicate all'interno di un manufatto in cemento armato dotato di una griglia fonoassorbente per l'aerazione del locale in grado di ridurre l'emissione sonora da 75 a 54 dBA, con funzionamento h24 per 7 giorni alla settimana.

In loco sono invece state effettuate misure di rumore residuo nei punti P1(R1) e P2(R2), al fine di determinare il valore complessivo di pressione sonora che raggiunge i recettori sensibili. I calcoli svolti hanno permesso di determinare un valore in facciata al recettore R1 post operam di 50,2 dBA diurni e 47,2 dBA notturni, ed in R2 52,7 dBA diurni e 47,6 dBA notturni, evidenziando in tal modo la conformità ai limiti di immissione assoluti per la classe acustica III (60 dBA diurni e 50 dBA notturni) ed il rispetto dei limiti di immissione differenziali di cui all'art.4 del DPCM 14/11/97, a fronte di valori di rumore residuo pari a 49,2 dBA diurni e 44,8 dBA notturni in R1 e 52,4 dBA diurni e 46,3 dBA notturni in R2.

ISTRUTTORIA E PARERI

VISTA ed esaminata la documentazione allegata alla domanda di AUA e le relative integrazioni pervenute ad Arpae-SAC Modena,

PRESO ATTO che non sono presenti impianti di sollevamento sulla rete fognaria a servizio dell'agglomerato e che le valutazioni in materia acustica riguardano la sola porzione relativa all'impianto di depurazione;

VISTO il contributo istruttorio relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da Arpae Distretto di Modena – Presidio Territoriale di Maranello - Pavullo con prot. n. 184572 del 17/10/2025, di cui si riportano di seguito le conclusioni: *tenuto conto di quanto riportato nella documentazione esaminata, in particolare in merito alla situazione descritta ed ai risultati delle misure effettuate, si ritiene l'insediamento compatibile dal*

punto di vista acustico con il contesto territoriale circostante a condizione che siano rispettate integralmente le prescrizioni indicate nel prosieguo.

SI RITIENE POSSIBILE AUTORIZZARE secondo quanto proposto dalla ditta e nel rispetto delle prescrizioni individuate di seguito nel presente allegato.

PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

1. In fase di esercizio devono essere adottate modalità tecnico/gestionali sulle sorgenti sonore presenti nel sito d'impianto tali da assicurare nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare, deve essere verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti tecnologici rumorosi, intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi provochi un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo alla loro sostituzione qualora necessario.
2. Qualsiasi modifica della configurazione, dei tempi di funzionamento (diurno-notturno) o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale, tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di nuova documentazione di impatto acustico.
3. L'azienda deve garantire il rispetto dei limiti di immissione assoluti e dei limiti di immissione differenziali all'interno degli ambienti abitativi anche a fronte di eventuali futuri recettori sensibili.
4. Entro 6 mesi dalla data di entrata in funzione dell'impianto di depurazione nella configurazione impiantistica autorizzata con la presente Determinazione deve essere effettuato un collaudo acustico, con impianto a regime, che confermi i valori delle immissioni acustiche calcolate nella valutazione previsionale presentata a corredo della domanda di AUA.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.